

**IRES**  
Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte

**Assetto Organizzativo**

(Approvato con delibera del C.d.A. n. 5 del 19 marzo 2014)

## **1. Premessa: il perché di una riorganizzazione**

La Legge istitutiva dell'IRES (l.r. 43/1991) è piuttosto datata, ma nel contempo ha lasciato in questi anni la possibilità all'ente di adeguarsi ai cambiamenti attraverso diversi adeguamenti organizzativi, quasi sempre intervenuti durante la parte terminale dell'esperienza degli organi amministrativi, cioè dopo un periodo di conoscenza lungo delle diverse sfaccettature e articolazioni di un istituto complesso e con una storia ricca, ben precedente alla costituzione dell'istituzione regionale che è bene sommariamente ricordare.

L'attività di ricerca per la programmazione economica degli enti locali prese avvio in Piemonte nel 1957, quando il Consiglio provinciale di Torino deliberò quindi, il 26 luglio 1957, la costituzione dell'"Istituto Ricerche Economiche-Sociali (IRES)", aperto all'adesione di altri enti pubblici e privati. L'atto notarile di costituzione dell'IRES fu sottoscritto il 9 maggio 1958 dalla Provincia e dal Comune di Torino, enti fondatori, ai quali si affiancavano la Camera di Commercio e la Cassa di Risparmio di Torino e, tra gli enti privati, la Fiat, la SIP e l'Olivetti.

Agli inizi degli anni settanta furono costituite le Regioni a statuto ordinario: la Provincia di Torino nel 1970 trasferì al Consiglio Regionale la competenza a disporre in ordine a modificazioni allo Statuto dell'IRES affinché la natura, le finalità e le strutture dell'Istituto potessero adeguarsi alla realtà istituzionale che stava per realizzarsi. Il Consiglio regionale nel 1972, approvò un nuovo Statuto dell'Ente, la cui denominazione fu mutata in "Istituto Ricerche Economiche Sociali del Piemonte", e le cui attività divennero funzionali in primo luogo alla regione, che venne a far parte dell'Istituto insieme alla Provincia e al Comune di Torino e alle altre province piemontesi.

Con la legge regionale del 1974, poi integrata, l'IRES divenne ente regionale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico. Tale legge fu poi sostituita dalla l.r. 12/1985 che regolava compiutamente i rapporti tra Regione Piemonte e IRES specificandone le funzioni di ente strumentale che, come "struttura primaria di ricerca della Regione Piemonte, sviluppa la propria attività in raccordo con le esigenze dell'azione programmatoria e operativa della regione stessa, degli enti locali e degli enti pubblici".

L'assetto istituzionale dell'IRES trovò infine la sua compiuta sistemazione con la legge regionale n. 43/1991 che formalmente costituì il "nuovo" Istituto di Ricerche Economiche Sociali del Piemonte come ente che svolge attività di ricerca a supporto dell'attività di programmazione della regione anche in collaborazione con gli enti locali piemontesi. L'ultima riorganizzazione interna dell'Istituto è stata approvata alla fine del mandato quinquennale (novembre 2009) del precedente Consiglio di Amministrazione che affrontò la ridefinizione della struttura organizzativa e della dotazione organica dell'Ente in adempimento dell'art. 37 comma 3 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, che a sua volta recepiva norme nazionali che obbligavano gli enti alla ridefinizione della loro pianta organica, e nell'ambito del disciplinare approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n.55-12584 del 16 novembre 2009.

La struttura attuale ha fatto fronte con professionalità e con risultati più che soddisfacenti ai compiti via via assunti. L'IRES ha potuto sviluppare al suo interno una ricca maglia di competenze ed un fitto tessuto di cooperazione interdisciplinare che si sono sostanziate nella qualità dei contributi offerti alla collettività. Ne sono testimonianza l'aumento quantitativo negli anni recenti del volume di attività dell'Istituto, testimoniato da molti indicatori indiretti, quali il numero di pubblicazioni e l'ammontare complessivo degli incassi per l'attività di ricerca svolta su incarico esterno. Tutto ciò ha comportato una crescita dell'attività insieme ad una sua modifica qualitativa cui l'IRES deve fare fronte anche con adeguati interventi riorganizzativi. Tale attività, che non riguarda solo le indagini in senso stretto ma coinvolge molti aspetti di tipo logistico e relazionale, si colloca infatti in un contesto che vede da un lato un incremento della specializzazione scientifica e dall'altro una dinamica di elevata segmentazione delle competenze nell'Ente Regione, principale committente dell'IRES.

L'accresciuta complessità dell'attività svolta dall'Istituto ha comportato, per quanto attiene il personale di ricerca, il rapportarsi con tutte le professionalità presenti in IRES e contestualmente il

relazionarsi con le strutture regionali, in modo da consentire operazioni di sintesi sistemica dei risultati delle tante iniziative dell'Istituto.

Lo stesso sviluppo, sopra descritto, ha accresciuto l'esigenza di potenziamento della componente manageriale-gestionale, esigenza dettata dalla necessità di coordinamento delle diverse professionalità dell'Istituto e tra l'Istituto e tutti gli altri soggetti pubblici e privati, committenti e consulenti. Rispondere implica maggiore flessibilità e partecipazione.

L'attuale riorganizzazione nasce anche dalla necessità di riadeguare l'ente alle sfide poste dalla crisi economica, rendendolo più elastico nel funzionamento e più collegiale nelle decisioni, nonché dalla necessità di integrare le funzioni di programmazione sanitaria trasferite all'ente dalla Regione Piemonte all'IRES a seguito della soppressione dell'Agenzia A.Re.S.S. (l.r. 18/2012 art. 24 comma 1; l.r. 8/2013 art. 40; d.G.R. 11-6309 del 27/08/2013).

La coincidenza dello scadere delle posizioni organizzative, degli incarichi dirigenziali e del Programma triennale rendono infine opportuno la revisione dell'organizzazione per un suo rilancio nell'ottica della maggiore partecipazione e premialità delle competenze.

I vincoli legislativi e la scadenza elettorale anticipata suggeriscono però una riorganizzazione di tipo prevalentemente funzionale e a costo zero senza modificazioni strutturali che richiederebbero anche una modifica dell'attuale legge istitutiva. Il nuovo assetto organizzativo si propone anche di recepire le nuove esigenze conseguenti al trasferimento delle funzioni sanitarie la garantendo la flessibilità del l'attuale struttura. La riforma, secondo le indicazioni del CdA, parte dal basso, con un procedimento induttivo, fino alla dirigenza, in modo da impedire compartimenti stagni all'interno dell'Istituto e permettere un alto livello di interazione tra le persone. All'interno di questo contesto operativo appare pertanto necessario innovare l'organizzazione dell'istituto per renderla al passo con gli obiettivi strategici per mezzo di:

- fluidità organizzativa
- dinamismo innovativo nella ricerca
- multidisciplinarietà
- multi-professionalità
- reticolarità
- proiezione esterna
- social innovation organizzativa
- sostegno scenariale alle scelte del governo regionale.

## 2. La missione dell'IRES

L'IRES Piemonte dal 1974 è un Ente strumentale della Regione, dotato di autonomia funzionale con personalità giuridica di diritto pubblico.

Le attività dell'Istituto, disciplinate dalla legge istitutiva e dalle successive normative regionali, hanno per oggetto attività di ricerca a supporto dell'azione programmatica della Regione Piemonte. L'Istituto, per il perseguimento delle sue finalità sviluppa programmi pluriennali ed annuali di ricerche in collaborazione con la Regione e, per le parti di rispettiva competenza, con gli altri Enti locali piemontesi. Per il conseguimento di tali obiettivi l'IRES instaura rapporti di collaborazione con Enti ed Organismi operanti nel settore della ricerca.

La missione dell'Istituto è quella di fornire, prioritariamente all'azione programmatica e di governo della Regione Piemonte, sapere scientifico in campo economico, sociologico e territoriale e, a seguito del trasferimento delle funzioni dell'ARESS, anche sanitario, attraverso attività di ricerca applicata e finalizzata a progetti operativi e, nello svolgimento di quest'attività e per le parti di rispettiva competenza, anche agli altri enti locali piemontesi.

In particolare l'IRES, si configura come:

- un Istituto al servizio della Amministrazione Regionale intesa sia come istituzione pubblica sia come comunità di cittadini;
- un Istituto di studi e di ricerche connotato dai caratteri della pubblicità giuridica e del servizio pubblico;
- un Istituto che, nel rispetto della dipendenza funzionale dalla Amministrazione Regionale, offre un supporto scientifico costruito sull'indipendenza professionale del corpo di ricerca;
- un Istituto di studi e di ricerche capace di diffondere e mettere a disposizione la conoscenza acquisita grazie all'investimento pubblico;
- un Istituto di studi e di ricerche autorevole nel panorama degli studi delle scienze sociali, economiche e sanitarie.

Le attività dell'IRES, così come definite agli artt. 2 e 3 della l.r. 43/1991, prevedono:

- la redazione della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione, articolata anche per ambiti subregionali;
- la conduzione di una permanente attività di osservazione, documentazione ed analisi sulle principali grandezze socio-economiche, territoriali e sanitarie del sistema regionale;
- lo svolgimento di periodiche rassegne congiunturali sull'economia regionale e sanitaria;
- lo svolgimento delle ricerche connesse alla redazione ed all'attuazione dei piani regionali;
- lo svolgimento di ricerche di settore;
- la realizzazione di momenti di formazione a favore del personale della Regione e degli Enti locali e pubblici, su incarico delle Amministrazioni interessate.

Queste attività si articolano in:

- relazione annuale congiunturale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione Piemonte;
- monitoraggio continuativo delle principali grandezze socio-economiche, territoriali e di programmazione sanitaria del sistema regionale attraverso le attività di osservatorio opportunamente diffuse;
- redazione del programma pluriennale e svolgimento del programma annuale di attività e di ricerca;
- ricerche connesse alla redazione e all'attuazione del Piano Regionale di Sviluppo della Regione Piemonte e altri Piani;
- ricerche e consulenze di settore nell'ambito delle competenze regionali;

- attività di consulenza istituzionale consistente in raccolte di documentazione e stesure di note tecniche per gli assessorati regionali, partecipazione a commissioni di lavoro, presentazione di relazioni, redazioni di articoli divulgativi o scientifici e attività formative non necessariamente connesse a ricerche in corso;
- attività di divulgazione dei risultati delle ricerche svolte, dei dati e degli indicatori socio-economici, territoriali e di programmazione sanitaria di interesse regionale;
- progettazione e realizzazione delle attività di formazione e di aggiornamento a favore degli amministratori e del personale della Regione o di altri Enti locali;
- creazione di osservatori permanenti di analisi e di monitoraggio;
- realizzazione di attività culturali, di ricerca e di formazione coerenti con la missione e nel rispetto degli obiettivi stabiliti annualmente dal Consiglio di Amministrazione da svolgersi, anche congiuntamente con altre istituzioni pubbliche e/o private, nell'ambito di progetti promossi dall'IRES o da altri soggetti;
- attività di redazione di rassegne economiche, congiunturali e di programmazione sanitaria.

### **3. L'attuale organizzazione**

L'attuale organizzazione è così strutturata:

- Due Settori Gestionali: Settore Amministrazione/Organizzazione e Settore Documentazione e Comunicazione;
- Due Strutture Temporanee di Ricerca: Attività Progettuale sulla Comunicazione Sociale e Attività di Sviluppo delle Metodologie per l'Innovazione della Pubblica Amministrazione;
- Un Prodotto di Ricerca: relazione Annuale;
- Quattro Aree di Ricerca: Politiche Pubbliche, Economiche, Sociali e Territoriali..

Con l'ultima riorganizzazione approvata nel 2009, la dotazione organica fu portata a n. 47 unità, oltre la direzione e precisamente:

- direzione
- personale dirigente n. 15 unità
- personale di categoria D, n. 24 unità di cui n. 17 con livello economico di accesso 1 e n. 7 con livello economico di accesso 3
- personale di categoria C, n. 6 unità
- personale di categoria B, n. 2 unità di cui n. 1 con livello economico di accesso B1 e n. 1 con livello economico di accesso B3.

Le Aree di ricerca e i Progetti e il Prodotto di ricerca si configurano come veri e propri Settori gestionali. A dirigerli, un ricercatore che oltre ad essere il responsabile scientifico dell'attività di ricerca di competenza, svolge attività gestionale della propria Area e di direzione del personale assegnato all'Area stessa.

Questa organizzazione era il risultato di un processo complesso che vedeva negli anni la necessità di una maggiore adesione al modello organizzativo regionale anche nei livelli retributivi dei responsabili, che via via sono stati equiparati a quelli dei dirigenti responsabili di Settore della Regione Piemonte, avendo la direzione dell'Area di Ricerca e del Prodotto di ricerca tutti i connotati del Settore.

Infatti, dopo l'approvazione da parte della Giunta Regionale del nuovo assetto organizzativo (marzo 1998), fu applicato al personale il nuovo contratto nazionale della dirigenza che comportò un lungo lavoro di individuazione e graduazione delle funzioni dirigenziali con il supporto del Nucleo di Valutazione.

Nel gennaio del 1999 furono affidati gli incarichi dirigenziali che risultarono articolati in 5 diverse fasce.

Negli anni poi, si passò ad una semplificazione dei diversi incarichi dirigenziali, anche in considerazione delle sempre maggiori attività gestionali ed organizzative alle quali erano chiamati tutti i dirigenti ricercatori.

Nel 2004 il Consiglio di Amministrazione deliberò due soli incarichi dirigenziali, quello di dirigente responsabile di Settore/Area/Prodotto di Ricerca quello di dirigente in staff professional di studio e di ricerca.

L'area delle posizioni organizzative, istituita già all'indomani dell'entrata in vigore del contratto nazionale di lavoro che l'ha disciplinata, è stata molto contenuta sia per la politica del personale adottata sia per le limitate risorse economiche disponibili.

L'ultima modifica di rilievo risale ad ottobre 2009 quando sono state istituite le nuove posizioni organizzative di fascia A, B e C e due differenti posizioni di alta professionalità, quella di studio e di ricerca e quella di esperto di ricerca. Si precisa che, per scelta organizzativa, gli incarichi di alta professionalità sono solo di studio e ricerca.

I livelli economici sono ancora lontani dal tetto massimo previsto dal contratto nazionale di lavoro, ma questo è dovuto alle limitate risorse economiche disponibili e non certo alla professionalità del corpo di ricerca della categoria direttiva.

Bisogna aggiungere che la cospicua attività di studio e di ricerca svolta su incarico esterno della Regione ma anche di altri Enti pubblici e di privati, è stata anche possibile grazie all'importante apporto qualitativo ricevuto in questi dieci anni dai collaboratori e dai consulenti scelti dalla dirigenza dell'Istituto.

#### **4. Il nuovo organigramma**

Gli accresciuti impegni che hanno caratterizzato l'attività dell'IRES negli ultimi anni, insieme alla recente acquisizione di alcune funzioni connesse alla programmazione sanitaria rendono necessaria una revisione dello schema organizzativo, adeguandolo a una domanda di ricerca che richiede lo svolgimento di attività sempre più complesse, cui non si può far fronte con un aumento quantitativo, peraltro ormai reso impossibile dai vincoli imposti dalle disposizioni legislative che regolano la Pubblica Amministrazione e la spesa pubblica.

La riorganizzazione, quindi, non può, né intende essere strutturale ma solo funzionale mentre i vincoli posti dalla spending review hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a procedere verso forme di risparmio notevoli che hanno visto una contrazione della dotazione di personale di ben 5 unità (più del 10% del personale) quale esito del blocco del turnover del personale a seguito di pensionamento. Tutto ciò avviene in una situazione di mutate condizioni lavorative che vedono già da tempo una riduzione degli "stabilizzati" e un incremento delle figure occupazionali precarie, necessarie a far fronte alle nuove esigenze funzionali e settoriali richieste.

Le ultime assunzioni a tempo indeterminato risalgono al 2008; successivamente, l'Istituto ha avviato e concluso due procedure per assunzioni a tempo determinato, complessivamente per quattro unità di categoria D, profilo professionale ricercatore. Contratti triennali che si sono conclusi alla fine del 2013.

Nell'ultimo periodo si è stati costretti a rivolgersi verso forme di lavoro ancora più precario, soprattutto per lo svolgimento delle funzioni sanitarie, collaborazioni e consulenze ex. art. 7 e 7 bis del d.lgs 165/2001.

La dotazione organica è stata recentemente modificata con il provvedimento deliberativo del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2013. La riduzione di ben 5 unità appare oramai adeguata alle esigenze dell'Istituto, mentre per le nuove funzioni in materia sanitaria l'ente ha fatto

fronte attraverso contratti di collaborazione coordinata e continuativa e occorrerà in futuro trasformare in forme stabili di rapporto di lavoro attraverso una modifica della legge regionale istitutiva dell'IRES.

- direzione
- personale dirigente n. 13 unità
- personale di categoria D, n. 24 unità di cui n. 17 con livello economico di accesso 1 e n. 7 con livello economico di accesso 3
- personale di categoria C, n. 6 unità
- personale di categoria B, n. 1 unità con livello economico di accesso
- 
- Tabella 1 – Dotazione organica e personale in servizio

	<b>Dotazione</b>				
	<b>organica</b>	<b>Posti coperti</b>	<b>Indisponibili</b>	<b>in Itinere</b>	<b>Vacanti</b>
<b>Dirigenti</b>	13	12	1*	0	0
<b>Categoria D</b>	24	19	0	0	5
<b>Categoria C</b>	4	4	0	0	0
<b>Categoria B</b>	1	1	0	0	0
<b>Totale</b>	42	36	1*	0	5

\*) n.1 dirigente Indisponibile: incarico del direttore

Entro questi vincoli l'obiettivo principale della nuova organizzazione resta pertanto quello di renderla funzionale alla promozione della interdisciplinarietà dell'attività dell'IRES e all'integrazione con le nuove funzioni sanitarie, garantendo un equilibrio tra le esigenze di ricerca di base e finalizzata anche attraverso la regolamentazione della conferenza di ricerca, di cui all'art. 19 della legge istitutiva dell'IRES (l.r. 43/1991).

A tale fine si prevede una nuova matrice organizzativa di tipo reticolare che si interseca su due assi:

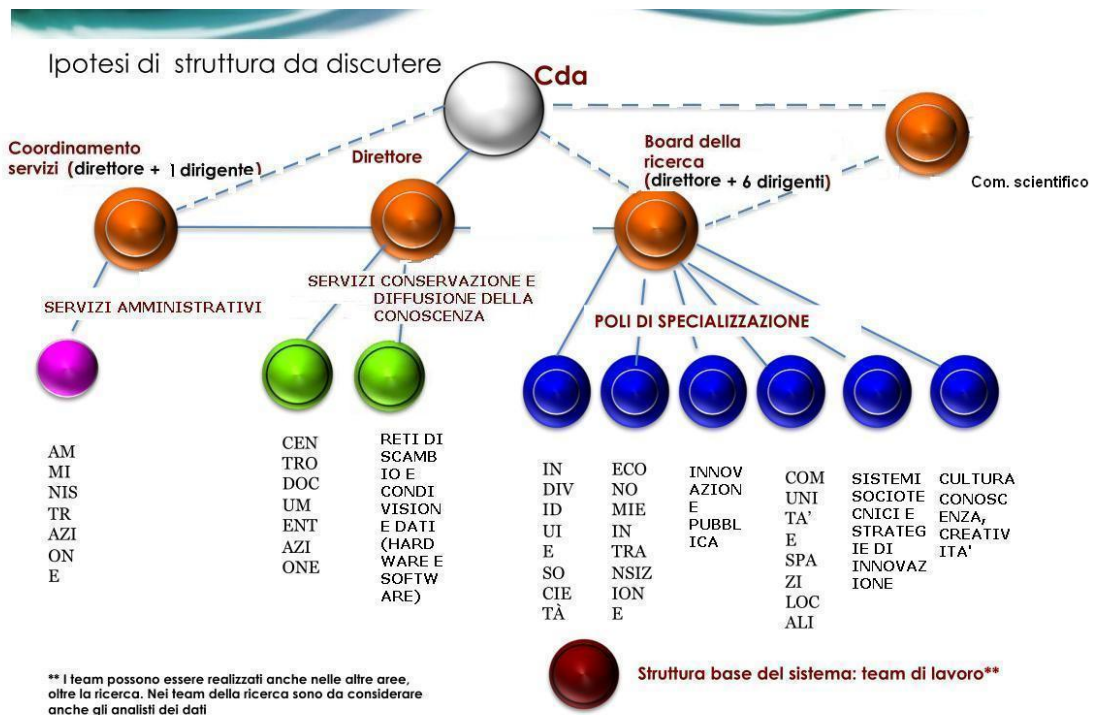
- una struttura orizzontale di organizzazione della ricerca e per staff degli altri servizi;
- una dimensione verticale delle specializzazioni di ricerca attraverso la definizione di alcuni poli tematici al cui interno sviluppare analisi di tipo positivo e normativo.

Pertanto, l'assetto organizzativo dell'Istituto prevede, oltre alla Direzione, quale organo sovraordinato, due strutture di governance direttamente a contatto con il Consiglio di Amministrazione. Esse sono:

- il Board della ricerca, composto dai responsabili dei nuovi poli di ricerca
- il Coordinamento dei servizi amministrativi.

Più in specifico, nella figura 1 viene presentata una rappresentazione della possibile nuova struttura organizzativa dell'IRES la cui governance è garantita dai tre livelli interconnessi Direttore-coordinamento servizi amministrativi e Board della ricerca.

Figura 1 - Ipotesi di nuova struttura organizzativa dell'IRES



In particolare:

- la missione della Direzione (art. 13 l.r. 43/1991) è quella mettere in atto il controllo di gestione, sviluppare l'attività dell'istituto, garantire l'attuazione dei programmi, promuovere e facilitare l'integrazione tra i diversi poli di specializzazione, coordinare la sfera della ricerca con quella dei servizi, sviluppare la comunicazione dell'ente, realizzare la settimana della ricerca dell'Ires e potenziare l'attività del centro di documentazione e delle reti. Il Direttore garantisce un costante contatto tra il Board della ricerca, il Coordinamento dei servizi amministrativi e il CdA;
- la missione del Board di ricerca è quella di facilitare e coordinare la ricerca e l'interazione fra poli e servizi funzionali. I dirigenti responsabili di polo possono essere invitati a partecipare alle riunioni al CdA Ires, in base alla rilevanza dei temi discussi per quello che concerne le politiche di ricerca relative ai diversi poli o alle diverse responsabilità funzionali attribuite;
- la missione del Coordinamento dei servizi amministrativi è quella di monitorare i servizi amministrativi e garantirne un'efficace integrazione con le funzioni affidate ai poli di specializzazione al fine di migliorare le performance complessive dell'Istituto rendendone più snella l'attività. Il responsabile del coordinamento dei servizi può essere invitato a partecipare alle riunioni del CdA.



## **5. Le competenze della Direzione**

La missione della Direzione è quella di sviluppare l'attività dell'Istituto e di facilitare e coordinare la sfera della ricerca con quella dei servizi.

La Direzione, persegue gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione svolgendo le attività in coerenza con la legge istitutiva. Compete alla Direzione:

- l'adempimento delle disposizioni di legge comprese quelle in materia di sicurezza e prevenzione/protezione dai rischi dell'ambiente di lavoro;
- lo sviluppo della trasparenza e della comunicazione interna;
- lo sviluppo, il potenziamento e l'adeguamento del sistema di comunicazione esterna dell'istituto;
- la verifica di efficiente, efficace ed economica gestione delle risorse finanziarie, di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;
- il controllo della gestione dell'ente e degli strumenti di monitoraggio della sua attività;
- la valutazione degli scostamenti dei programmi, dei progetti e delle ricerche rispetto ai budget assegnati;
- la responsabilità della realizzazione della settimana della ricerca socio-economica dell'Ires;
- la segnalazione degli stessi mediante report periodici ai responsabili;
- l'assegnazione degli obiettivi e la valutazione dei dirigenti;
- l'attività di sviluppo di iniziative di ricerche;
- la promozione e facilitazione del fund raising della ricerca;
- il potenziamento, insieme al responsabile del centro di documentazione, dell'attività di digitalizzazione e dei progetti connessi;
- il coordinamento dei rapporti con l'amministrazione regionale;
- il coordinamento dei rapporti nazionali e internazionali con istituzioni pubbliche e private;
- gli indirizzi e la gestione per l'innovazione della Pubblica Amministrazione;
- gli indirizzi delle funzioni assegnate al Board di ricerca: gestione e sviluppo della rete informatica, formazione del personale dell'istituto, organizzazione basi dati dell'Istituto e rapporti con l'Istat, Europa 2020 e politiche europee di coesione, rapporti con le articolazioni programmatiche e istituzionali a livello sub-regionale, Relazione annuale, web e sistemi software interni (in co-gestione con Centro di documentazione).

Sono in staff alla Direzione i 'Servizi di conservazione e diffusione della conoscenza' e il 'Polo reti e servizi informatici'.

## **6. Le competenze delle nuove strutture dirigenziali di primo livello**

### **6.1 Le competenze del Board della Ricerca**

Il Board della ricerca, composto dal Direttore e dai responsabili dei Poli di specializzazione, costituisce il motore della governance della ricerca dell'istituto e del nuovo sistema reticolare e di social innovation. Esso coordina la ricerca e le attività funzionali al suo svolgimento, è parte integrante della Conferenza di ricerca e mantiene contatti con il Comitato scientifico e, su richiesta, con il Consiglio di Amministrazione, al fine tradurre in programmi annuali e triennali e progetti le indicazioni e gli orientamenti di ricerca (il board è responsabile della stesura in bozza, da presentare al CdA, del piano annuale e di quello triennale).

La missione del Board di ricerca è quella di promuovere e facilitare il coordinamento dell'attività di ricerca e l'interazione fra i poli e i servizi funzionali.

Per l'attuazione della missione del Board è richiesta una governance basata su:

- partecipazione e collegialità nelle scelte;
- collaborazione tra professionalità e competenze;
- possibilità di emergere e di svolgere un ruolo con la guida dei team di progetto;
- esternalizzazione delle ricadute;
- innovazione nella gestione delle ricerche;
- comunicazione delle ricerche non delegata a una struttura ma assunta dal corpo dei ricercatori.

Il Board interagisce con il comitato scientifico (art.12 l.r. 43/1991) anche attraverso la Conferenza di ricerca (art. 19 l.r. 43/1991), garantendo una ulteriore sede di discussione e di verifica dell'attività scientifica svolta e del programma di ricerche, nonché di coordinamento interdisciplinare tra le aree ed i servizi dell'Istituto.

A partire da questi obiettivi, si stabiliscono alcune regole generali di funzionamento del Board:

1. riunioni almeno ogni 15 giorni a data fissa (esempio: ogni lunedì mattina) con o.d.g. definito entro la settimana precedente;
2. il board si riunisce stabilmente e tassativamente almeno 1 volta al mese, anche in assenza di alcuni suoi membri o in assenza del direttore;
3. attribuzione di un incarico funzionale a ogni responsabile di polo. Le funzioni considerate sono: gestione e sviluppo della rete informatica, formazione del personale dell'istituto, organizzazione basi dati dell'Istituto e rapporti con l'Istat, Europa 2020 e politiche europee di coesione, rapporti con le articolazioni programmatiche e istituzionali a livello sub-regionale, relazione annuale, web e sistemi software interni (in co-gestione con Centro di documentazione), definizione dei contenuti e realizzazione della settimana della ricerca socio-economica dell'Ires;
4. discussione e verifica di compatibilità di tutte le proposte di ricerca che pervengono all'Ires per successiva attribuzione al Polo di competenza prevalente;
5. verbalizzazione delle riunioni e trasparenza verso l'istituto (garantendo i necessari vincoli di riservatezza);
6. innovazione della ricerca: temi, prodotti, metodologie;
7. sviluppo della comunicazione delle ricerche effettuate nei poli di pertinenza.

## **6.2 Le competenze del Coordinamento dei servizi**

La missione del Coordinamento dei servizi è quella di monitorare e coordinare i servizi amministrativi per renderli sempre più funzionali alle attività affidate ai poli di specializzazione al fine di migliorare le performance complessive dell'Istituto. Compete al Coordinamento dei servizi l'assistenza tecnica per il controllo di gestione. Essa svolge un ruolo di supporto operativo al Direttore per l'analisi e la verifica di efficiente, efficace ed economica gestione delle risorse finanziarie, di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa anche attraverso il coordinamento tecnico dell'attività di raccolta e monitoraggio delle informazioni gestionali, dei costi per l'analisi e valutazione degli scostamenti dei programmi, dei progetti e delle ricerche rispetto ai budget assegnati, la stesura di report periodici di analisi dei costi e delle performance dei progetti e delle funzioni espletate dai Poli di specializzazione, dai Servizi di conservazione e diffusione della conoscenza e dai Servizi amministrativi, nonché dell'attività dei responsabili dei centri di costo e la relazione di sintesi al Direttore e al CdA.

### **6.3. Le competenze dei servizi per la conservazione e la diffusione della conoscenza**

I Servizi per la conservazione e la diffusione della conoscenza hanno il compito di mantenere e sviluppare le risorse e i servizi di documentazione a sostegno dell'attività di ricerca dell'Istituto. Rappresentano l'interfaccia al flusso informativo da, verso e all'interno dell'IRES, consolidando e sviluppando il ruolo di fornitore primario di informazione socioeconomica in Piemonte per i decisori pubblici e per la comunità regionale in senso lato. A questo scopo vengono progettati e realizzati strumenti, procedure e reti di cooperazione per assicurare la migliore agibilità dei servizi resi dall'Istituto in un contesto in rapida evoluzione tecnologica e normativa.

Il Polo Centro di documentazione acquisisce, all'interno e all'esterno dell'Istituto, le fonti di conoscenza e le mette a disposizione nella forma e con i mezzi idonei. Si interfaccia a questo scopo con i Poli di specializzazione per assicurare le necessarie sinergie e una strategia di comunicazione di istituto unica e coordinata.

Il Polo reti di scambio e condivisione dati monitora e gestisce la rete informatica, hardware e software, per assicurare efficienza nell'uso delle risorse (adeguamento dei mezzi ai fini, riduzione dell'obsolescenza e degli sprechi, economie gestionali) e adozione delle opportune procedure (aggiornamento dei sistemi di comunicazione, inclusi wifi, fonia e video). Propone e quando necessario implementa le necessarie attività di aggiornamento del personale (eventualmente in cooperazione con il dirigente funzionalmente incaricato della Formazione). Progetta, in accordo con i Servizi amministrativi e il Board della ricerca, l'aggiornamento e l'integrazione delle reti interne (inclusi intranet e i software gestionali e di bilancio nonché le modalità di presentazione interna). Per condividere i carichi di lavoro e assicurare migliore integrazione organizzativa, può collaborare a questo compito con un responsabile dei Poli di specializzazione, funzionalmente incaricato.

## **7. La Dirigenza e le strutture dirigenziali**

### **7.1. Livelli dirigenziali**

La dirigenza dell'istituto è articolata in due livelli dirigenziali di studio e di ricerca: quello apicale e quello di staff, come nel precedente assetto organizzativo.

I dirigenti apicali dirigono i Poli di specializzazione, strutture stabili di ricerca, i Servizi di conservazione e diffusione della conoscenza, il Polo reti e servizi informatici, i Servizi amministrativi, tutte strutture stabili di tipo gestionale. Possono essere istituite e affidate a un dirigente apicale strutture temporanee di ricerca per la gestione di progetti complessi di ricerca per un periodo definito.

### **7.2. I Poli di specializzazione**

Sono stati individuati 6 Poli di specializzazione organizzati a matrice in modo da permettere l'interazione tra i ricercatori e i team di ricerca articolati all'interno dei poli (*figura 2*). Ai ricercatori è richiesta la partecipazione a più gruppi (team) di ricerca ognuno dei quali avrà di norma un responsabile<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Se necessario si può anche avere due responsabili.

Figura 2 - Poli di specializzazione e team di ricerca



In base al peso e all'importanza del progetto il team può essere diretto da un dirigente o da senior o junior. Ci può anche essere un progetto seguito da solo un soggetto

I sei poli di specializzazione sono orientati agli obiettivi di ricerca richiamati nella *tab.1*. Vengono anche individuate sei funzioni direzionali trasversali attribuite di norma ai responsabili di polo dalla direzione, che nella tabella sono riportati in parallelo alle declaratorie dei poli solo per motivi illustrativi e che potranno anche essere svolte a rotazione.

**Tabella 1 Ipotesi di poli di specializzazione, loro declaratoria e di attribuzioni funzionali**

<u><b>Polo di specializzazione</b></u>	<u><b>Declaratoria del polo</b></u>	<u><b>Funzioni direzionali (*)</b></u>
Individui e società	Studia il capitale umano nel suo rapporto con il modello sociale e il processo di sviluppo. Analizza quindi anche l'innovazione necessaria rispetto alle aspirazioni di una popolazione in mutamento demografico e culturale	Formazione del personale dell'Istituto
Economie in transizione	Elabora una visione di crescita sostenibile per l'economia regionale e cura l'acquisizione di basi dati, la strumentazione analitica e le analisi finalizzate al sostegno delle politiche regionali in ambito produttivo	Organizzazione basi dati dell'Istituto e rapporti con l'Istat
Sistemi socio tecnici e strategie di innovazione	Studia i modelli di funzionamento <i>ICT based</i> per il settore pubblico, con particolare riguardo per quelli del settore sanitario anche alla luce degli obiettivi di Europa2020 di rafforzamento delle strategie di inclusione sociale.	Gestione e sviluppo della rete informatica
Cultura, conoscenza, creatività	Si occupa della società post-materiale, degli strumenti di analisi e monitoraggio che la misurano (oltre il PIL), delle condizioni che favoriscono la creatività e di come questa possa essere motore di benessere per le comunità locali.	Relazione annuale. Co-gestione con il Centro di documentazione del web e dei sistemi interni di software.
Comunità e spazi locali	Si occupa della localizzazione, stato e dinamica dei differenti capitali presenti sul territorio (naturale, umano, sociale, istituzionale, infrastrutturale, produttivo) nonché della relazione tra i loro aspetti materiali e le pratiche sociali trasformative, al fine di valutarne (e svilupparne) la sostenibilità ambientale.	Europa 2020 e politiche europee di coesione
Innovazione pubblica	Si occupa delle trasformazioni del settore pubblico, in particolare quello regionale e locale, da un punto di vista istituzionale, economico e finanziario nonché degli strumenti di analisi e valutazione delle politiche pubbliche	Rapporti con le articolazioni programmatiche e istituzionali a livello sub-regionale

(\*) Le funzioni direzionali non sono da intendersi come attribuite ai poli della stessa riga.

### **7.3. I Poli di specializzazione: competenze**

I Poli di specializzazione organizzano l'attività di studio e di ricerca, osservatorio e consulenza attinenti gli ambiti tematici ad essi attribuiti, al fine di una focalizzazione tematica sulle tendenze ritenute più rilevanti per la Regione dai programmi di attività pluriennali e annuali arricchendo le capacità di analisi dell'Istituto condivise all'interno e riconoscibili nella comunità scientifica.

In particolare rientrano nella loro attività:

- a) studi e ricerche svolte per fare fronte i compiti istituzionali dell'Istituto, a seguito di commessa esterna o per autonoma promozione da parte dei ricercatori dell'Istituto, negli ambiti tematici del Polo;
- b) osservatori e attività di documentazione, analisi ricorrente attraverso la gestione delle informazioni di base, approfondimenti monografici attinenti gli ambiti tematici del polo, anche attraverso lo sviluppo di siti specializzati;
- c) consulenza e supporto alle pubbliche amministrazioni nella predisposizione di documenti, piani e interventi negli ambiti di competenza;
- d) comunicazione e discussione pubblica dei prodotti delle attività precedenti e di studi di altri soggetti che siano di interesse per gli ambiti di competenza;
- e) formazione del personale interno e di collaboratori esterni nel campo delle metodologie di ricerca e degli ambiti disciplinari rilevanti ai fini della realizzazione dei programmi di lavoro; promozione di attività formative svolte dal personale sui temi sopraindicati nei confronti di soggetti esterni;
- f) attività di relazione, di cooperazione e di scambio con altri soggetti pubblici e privati che svolgono ricerche sulle tematiche di competenza;
- g) gestione di funzioni direzionali specifiche su delega della direzione.

Nell'allegato 1 i sei Poli di specializzazione sono meglio specificati oltre alla declaratoria attraverso l'individuazione di campi di ricerca al loro interno. Vengono poi individuate e descritte le già richiamate responsabilità funzionali.

### **7.4. I Poli di specializzazione: criteri per l'attribuzione della responsabilità di un Polo.**

Il polo di specializzazione fa capo a un dirigente apicale.

Si è dirigenti e si gestisce un polo di specializzazione perché:

- si è dotati di leadership;
- si sanno acquisire nuove commesse;
- si coordinano le risorse insieme agli altri;
- si innovano metodologie, ricerche e ambiti;
- si comunicano efficacemente le ricerche;
- si gestiscono le relazioni con la Regione e con gli altri soggetti del territorio;
- si è dinamici e si è i motori propulsori dell'istituto;
- si partecipa alla realizzazione della relazione annuale e alla settimana sulla ricerca dell'Ires.

### **7.5. I Team di ricerca**

Sono il sistema di base in cui sarà organizzato l'Ires. Essi sono costituiti dal Board di ricerca per lo svolgimento delle attività previste dai programmi. Il Board ne individua le responsabilità di direzione e coordinamento tra le figure costituenti l'organico dell'Istituto.

I Team di ricerca possono interessare:

- a) progetti stabili e continuativi (attività di osservatorio e altro) definiti all'interno della programmazione triennale dell'Istituto;

- b) progetti complessi di ricerca, assistenza e consulenza alla Regione Piemonte o altri soggetti (Enti locali, Fondazioni, ecc.). Sono progetti regolati da convenzioni specifiche, vagliate dal Consiglio di Amministrazione, e hanno una durata temporale definita in base alle esigenze individuate. I progetti complessi fanno capo ai Dirigenti apicali di ricerca;
- c) altri progetti.

I Team possono comprendere:

- uno o più dirigenti responsabili dei Poli di specializzazione;
- uno o più dirigenti di staff;
- personale con incarico di alta professionalità di esperto di ricerca;
- personale con incarico di alta professionalità di studio e ricerca;
- personale con posizioni organizzative di fascia A, B, C;
- personale di categoria D;
- personale a tempo determinato;
- collaboratori esterni.

## **7.6. I servizi amministrativi**

I servizi amministrativi sono diretti da un dirigente apicale.

Supportano la Direzione e il Board della ricerca nell'assunzione di decisioni relativamente alla gestione delle risorse umane assegnate, alla gestione del bilancio, delle procedure per il reclutamento del personale, delle gare per gli acquisti di beni e servizi, dei sistemi di incentivazione del personale, della procedura disciplinare, del contenzioso del lavoro, della verifica e degli accertamenti delle situazioni di incompatibilità con il rapporto di lavoro e di tutte le altre attività amministrative che di volta in volta interessano l'Istituto, nonché relativamente all'applicazione di contratti collettivi nazionali del personale dirigente e del personale del comparto.

Sono, nello specifico, di competenza del Settore Amministrazione/Organizzazione, le attività sotto elencate:

- supporto amministrativo al Consiglio di Amministrazione che si esplica nella stesura dei verbali nonché nella predisposizione dei provvedimenti di affidamento e di revoca degli incarichi dirigenziali, la stesura dei contratti di lavoro e la consulenza legale;
- supporto alla Direzione nella gestione delle relazioni sindacali; l'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali e dei Contratti Integrativi Aziendali di Lavoro;
- gestione del contenzioso del lavoro e delle attività ad esso connesse per quanto consentite dalla vigente normativa, la gestione delle procedure di mobilità esterna all'Istituto, l'attuazione dei sistemi di incentivazione del personale, la consulenza legale per le procedure disciplinari e l'applicazione della normativa inerente l'ente in forma diretta o indiretta, nell'applicazione agli adempimenti amministrativi di disposizioni normative nazionali, regionali e delle circolari ministeriali (Gedap, Conto Annuale);
- supporto alle attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione nella verifica di congruenza tra le valutazioni effettuate e le norme;
- supporto al Board della ricerca che si esplica nel monitoraggio della formazione e delle trasferte secondo le indicazioni date, nella verifica di congruenza tra le decisioni e norme e tra decisioni e bilancio, nel supporto alla gestione della dotazione organica, delle procedure per il reclutamento del personale, la valutazione dei requisiti dell'accesso all'impiego all'Ires.

Sono inoltre competenze dei Servizi amministrativi le procedure amministrative di affidamento incarichi di consulenza e collaborazioni esterne; il trattamento economico del personale dipendente e dei collaboratori, l'elaborazione dei cedolini, gli adempimenti fiscali e previdenziali;

la redazione dei documenti finanziari (bilancio di previsione, assestamento e rendiconto, gestione dell'IVA, IRAP e tributi vari), la contabilità ed analisi dei costi del personale per area/prodotto/settore; la gestione dei contratti di fornitura di beni e servizi; la gestione e tenuta dell'inventario dei beni mobili dell'Istituto; la gestione delle attività e del rispettivo personale dei servizi ausiliari (centralino telefonico, servizio posta etc.).

## **7.7. Centro di documentazione**

Il centro di documentazione è diretto da un dirigente apicale.

Esso ha il compito di mantenere e sviluppare le risorse e i servizi di documentazione a sostegno dell'attività di ricerca dell'Istituto. Rappresenta l'interfaccia al flusso informativo da e verso l'IRES, consolidando e sviluppando il ruolo di fornitore primario di informazione socioeconomica in Piemonte per i decisori pubblici e per la comunità regionale in senso lato.

A questo scopo vengono progettati e realizzati strumenti, procedure e reti di cooperazione per assicurare la migliore agibilità dei servizi resi dall'Istituto in un contesto in rapida evoluzione tecnologica e normativa. In particolare vengono curati:

- l'aggiornamento del patrimonio bibliografico a supporto dell'attività di ricerca e la stima delle risorse necessarie all'acquisto di materiale monografico, periodico e dei database per l'aggiornamento del patrimonio documentale;
- la valutazione e l'adozione degli strumenti necessari allo svolgimento delle funzioni di accesso, soggettazione e classificazione del materiale bibliografico;
- la gestione delle risorse necessarie alla diffusione del materiale stesso presso i ricercatori ed il pubblico esterno;
- l'acquisizione, sistemazione, catalogazione e conservazione del materiale librario dell'Istituto;
- la progettazione, in cooperazione con reti di biblioteche e fornitori di servizi tecnologici delle infrastrutture e dei servizi per la transizione verso la biblioteca digitale;
- lo svolgimento delle attività previste dai programmi di cooperazione ESSPER e NILDE-CNR;
- l'organizzazione, il presidio ed il controllo dell'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- il costante aggiornamento e l'implementazione del sito ufficiale internet dell'IRES, quale mezzo di trasparenza ex art. 11 del d.lgs. 150/2009, nonché strumento di ampia diffusione delle attività e dei risultati delle ricerche dell'Istituto;
- la realizzazione delle attività tecnico-editoriali, iconografiche e multimediali (impaginazione di file di testo, realizzazione di presentazioni, ricerche iconografiche);
- la realizzazione e gestione archivi iconografici e video; archiviazione e gestione dei file elettronici, delle copie a stampa di tutte le pubblicazioni dell'Istituto e di quanto connesso all'attività convegnistica istituzionale;
- la gestione della strumentazione tecnica della sala convegni dell'IRES durante le attività convegnistiche.

## **7.8. Le reti e sistemi informatici**

Questa struttura è diretta da un dirigente apicale. La posizione è attualmente vacante e pertanto le funzioni sono attualmente attribuite alla Direzione.

Essa:

- monitora e gestisce la rete informatica, hardware e software, per assicurare efficienza nell'uso delle risorse (adeguamento dei mezzi ai fini, riduzione dell'obsolescenza e degli sprechi, economie gestionali) e adozione delle opportune procedure (aggiornamento dei sistemi di comunicazione, inclusi wifi, fonia e video);



- propone e quando necessario implementa le necessarie attività di aggiornamento del personale (eventualmente in cooperazione con il Polo di Ricerca funzionalmente incaricato della Formazione);
- progetta, in accordo con i Servizi amministrativi e il Board di Ricerca, l'aggiornamento e l'integrazione delle reti interne (inclusi intranet e i software gestionali e di bilancio nonché le modalità di presentazione interna). Per condividere i carichi di lavoro e assicurare migliore integrazione organizzativa, può collaborare a questo compito con un responsabile dei Poli di Ricerca, funzionalmente incaricato.

## **8. L'area delle posizioni organizzative e delle alte professionalità**

Questo insieme di figure professionali, previste contrattualmente per il comparto, si articola nelle posizioni organizzative (PO) e nelle "alte professionalità". Esse sono attribuite all'interno delle diverse strutture dirigenziali previste in precedenza e possono fare parte dei team di ricerca.

Le posizioni organizzative e le alte professionalità previste ricalcano quelle del precedente regolamento.

In particolare, le Posizioni organizzative di fascia A sono caratterizzate dallo svolgimento di attività complesse caratterizzate da elevato grado di autonomia e responsabilità. Le Posizioni organizzative di fascia B sono caratterizzate dallo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione. Le Posizioni organizzative di fascia C sono caratterizzate dallo svolgimento di attività tecniche di staff. I livelli e i contenuti delle alte professionalità sono riportati di seguito insieme al numero di posizioni ricoperte.

Il processo di riorganizzazione in atto non prevede riduzioni o tagli delle posizioni organizzative. Lo sforzo che intende fare l'istituto, infatti, è quello, nonostante l'attuale fase di richiesta di riduzione dei costi e di tagli, di mantenere l'attuale distribuzione di alte professionalità e posizioni organizzative (riportata di seguito). Si tratta di una scelta che intende segnalare non solo la continuità, ma anche la buona professionalità garantita fino ad oggi. Per questa ragione la riorganizzazione, rispettando i criteri di risparmio e di buona gestione, non addiviene ad alcun aumento delle posizioni organizzative e realizza il processo di ridisegno a costo zero, anzi con qualche risparmio. Una verifica svolta con i dirigenti ai quali fanno capo le attuali posizioni organizzative e alte professionalità suggerisce infatti il mantenimento dell'attuale articolazione per garantire la funzionalità dell'Istituto. Da questo punto di vista, va comunque segnalato che saranno certamente necessarie future revisioni in parallelo alle trasformazioni del assetto funzionale dell'Istituto e alle sue strategie di sviluppo, in particolare per quello che concerne l'attribuzione di funzioni nel campo delle politiche sanitarie regionali.<sup>2</sup>

Analogamente si constata la necessità di acquisire una figura professionale con competenze di editoria digitale, anche in relazione alla mole di attività già presente in questo campo in istituto e ancor più in relazione a quella ulteriormente attivabile.

---

<sup>2</sup> Come già segnalato nel documento elaborato il 30 luglio 2013 dalla commissione incaricata dal CdA di avviare l'integrazione delle funzioni dell'ARESS con quelle dell'IRES.

## *Incarichi e posizioni più collegate all'attività di ricerca*

### **1) n. 3 incarichi di alta professionalità di esperto di ricerca**

L'incarico di **esperto di ricerca** presuppone:

- a) l'esperienza e la capacità di elaborare e progettare proposte di ricerca innovative nel campo di attività di competenza;
- b) l'esperienza e la capacità di organizzare in autonomia la realizzazione dello studio e della ricerca assegnata;
- c) l'esperienza e la capacità di relazionarsi con le professionalità presenti in Istituto al fine di realizzare attività di studio e di ricerca interdisciplinare;
- d) la capacità di sviluppare tematiche complesse di rilevante interesse per il conseguimento del programma di attività dell'Istituto;
- e) la capacità di avvalersi delle diverse professionalità presenti in Istituto per curare, in stretta collaborazione con i diversi uffici, la realizzazione dello studio e della ricerca in tutti i suoi aspetti scientifici, divulgativi e gestionali;
- f) la capacità di relazionarsi all'esterno sia con la committenza sia con i fornitori dimostrando la conoscenza del mutato quadro ordinamentale in materia di collaborazioni esterne e di acquisti di beni e di servizi;
- g) l'esperienza individuale conseguita anche in ambiti esterni all'Istituto attraverso la maturazione di esperienze di lavoro in Enti Pubblici o Aziende private nel mondo della ricerca rilevabili dal curriculum professionale e con preparazione culturale correlata da titoli universitari.

### **2) n. 3 incarichi di alta professionalità di studio e di ricerca**

L'incarico di **studio e di ricerca** presuppone:

- a) lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca da almeno tre anni con relativa autonomia organizzativa inserendosi, peraltro, in modo efficace e determinante nell'attività di ricerca coordinata dal proprio responsabile o dal ricercatore responsabile del progetto di ricerca;
- b) la capacità di avvalersi delle diverse professionalità presenti in Istituto per curare, in stretta collaborazione con i diversi uffici, la realizzazione dello studio e della ricerca in tutti i suoi aspetti scientifici, divulgativi e gestionali;
- c) l'esperienza individuale conseguita anche in ambiti esterni all'Istituto attraverso la maturazione di altre esperienze di lavoro desumibili dal curriculum professionale e con preparazione culturale correlata da titoli universitari.

**3) n. 1 incarico fascia A posizione organizzativa:** "Organizzazione dell'archiviazione dei dati elaborati dall'Istituto e da altri Enti Pubblici e/o Privati. Supporto statistico – metodologico dell'attività di elaborazione dati".

Attività di competenza:

- a) la gestione della base informativa dell'Ires;
- b) l'organizzazione della corretta raccolta, archiviazione, georeferenziazione ed elaborazione dei dati nonché della metodologia sviluppata ed applicata nel corso del tempo, patrimonio caratterizzante dell'attività dell'istituto;
- c) la collaborazione con gli uffici di statistica delle diverse amministrazioni facenti parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e presa di contatto dei referenti e delle fonti originarie dei dati;
- d) la collaborazione, come referente dell'Ires, con il Settore statistico regionale in quanto depositario dell'informazione statistica ufficiale nonché titolato alla "rilevazione, classificazione, validazione dei dati e diffusione degli stessi";
- e) il supporto statistico e metodologico nei progetti di ricerca, anche a garanzia della condivisione delle basi informative, in Ires e con altri Enti pubblici e/o privati;

- f) il supporto statistico per la divulgazione del dato e monitoraggio delle esigenze di basi informative e di flusso dei dati in Ires, trasversalmente alle attività dell'istituto;
- g) la definizione di metodi più agevoli e flessibili per il reperimento delle informazioni necessarie all'Ires ed ad altri Enti pubblici e/o privati al fine di una piena operatività dell'Istituto in quanto struttura conoscitiva primaria per la programmazione delle politiche regionali.

**4) n.1 incarico fascia B posizione organizzativa:** “Elaborazioni dati ed elaborazione cartografica”.

Attività di competenza:

- a) il reperimento, l’elaborazione ed analisi statistica dei dati; acquisizione e aggiornamento dei dati delle principali banche – dati orientati alla condivisione delle informazioni nell’Istituto;
- b) l’elaborazione ed allestimento cartografico, aggiornamento delle informazioni e della georeferenziazione dei dati a supporto della conoscenza territoriale.

**5) n.1 incarico fascia B posizione organizzativa:** “Rapporti con Istituti e Centri di Ricerca Italiani e Stranieri e Progetti Europei”.

Attività di competenza:

- a) l’ esame documentale delle pubblicazioni dei bandi di ricerca;
- b) la predisposizione degli atti preparatori per la partecipazione ai bandi di ricerca;
- c) il rapporto con l’Amministrazione regionale e/o con altri enti territoriali per la realizzazione di progetti congiunti internazionali;
- d) la rendicontazione, in collaborazione con il ricercatore responsabile, del progetto di ricerca a finanziamento europeo o internazionale.

*Incarichi e posizioni più collegate all’attività di servizio*

**1) fascia A posizione organizzativa:** “Contabilità e Bilancio, rendicontazione dell’attività di ricerca su incarico esterno”

Attività di competenza:

- a) la predisposizione della bozza del Bilancio di previsione, del Rendiconto Generale e dell’Assestamento del Bilancio;
- b) la gestione delle fatture di acquisto e di vendita;
- c) la gestione del bilancio: impegni/accertamenti, liquidazioni e pagamenti;
- d) la gestione delle fasi del procedimento della spesa e dell’entrata;
- e) l’archiviazione della documentazione contabile;
- f) l’applicazione ex art. 3, comma 18 della l. 244/2007;
- g) la liquidazione ed il pagamento delle missioni dei dipendenti;
- h) la tenuta contabile dei budget delle singole Aree/Prodotti di ricerca relativamente alle attività svolte su specifico incarico di altri soggetti pubblici e privati;
- i) il controllo della corretta gestione e tenuta dell’inventario della cancelleria dell’Istituto e verifica delle scorte.

**2) fascia A posizione organizzativa:** “Trattamento economico del personale. Coordinamento contratti - Adempimenti fiscali e previdenziali - Gestione telematica archivi previdenziali”

Attività di competenza:

- a) l’elaborazione dei conteggi stipendiali e dei cedolini paga per il personale dipendente e per i collaboratori e gestione delle ritenute e degli oneri riflessi;

- b) lo studio e la predisposizione dei contratti di collaborazione, di consulenza e di fornitura di beni e servizi;
- c) lo studio e l'applicazione dei CCNL;
- d) la tenuta delle scritture contabili e l'elaborazione delle dichiarazioni fiscali e previdenziali con modalità telematica;
- e) l'elaborazione dei trattamenti di quiescenza e liquidazione TFS/TFR;
- f) la gestione rapporti con Istituti previdenziali e Agenzia delle Entrate;
- g) la gestione telematica on line banche dati previdenziali per INPDAP/INPS/INAIL;
- h) il coordinamento del personale assegnato.

**3) fascia C posizione organizzativa:** “Affari generali, protocollo informatico, classificazione digitale della documentazione amministrativa e sua archiviazione”

Attività di competenza:

- a) gestione dell'attività di classificazione documentale della sua digitalizzazione e della conservazione sostitutiva;
- b) responsabile del processo informativo documentale volto a garantire l'attuazione della trasparenza e l'integrità amministrativa.

**4) fascia A posizione organizzativa:** “Biblioteca, Centro di Documentazione, URP, Tecnologie per la Digitalizzazione e Cooperazione Interbibliotecaria Regionale e Nazionale”

Attività di competenza:

- a) la gestione dell'iter documentale dall'acquisizione alla messa a disposizione dell'utenza interna ed esterna;
- b) la copertura bibliografica e documentaria sui domini scientifici che afferiscono all'attività di ricerca necessaria all'Istituto ed alla comunità regionale;
- c) le funzioni proprie dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- d) la collaborazione, il supporto e lo studio delle attività relative al Progetto di Digitalizzazione;
- e) l'assistenza "Reference Desk" all'utenza interna ed esterna;
- f) la partecipazione alle attività previste dal Programma BESS;
- g) lo svolgimento delle attività previste dai programmi di cooperazione ESSPER e NILDE-CNR.

**5) fascia B posizione organizzativa:** “Comunicazione”

Attività di competenza:

- a) la gestione delle attività di comunicazione;
- b) l'elaborazione di progetti di comunicazione su indicazione e/o richiesta del responsabile della comunicazione;
- c) la gestione complessiva dei progetti di comunicazione istituzionale per quanto attiene la parte amministrativa, economica, tecnico e relazionale.

**6) fascia B posizione organizzativa:** “Informatica”

Attività di competenza:

- a) la definizione di specifiche tecniche per l'acquisizione e la manutenzione del parco hardware e software dell'istituto;
- b) il monitoraggio delle prestazioni complessive e l'ottimizzazione del parco hardware e software utente mediante la gestione dell'inventario in raccordo con la struttura competente dell'ufficio acquisti;

- c) l'elaborazione di proposte tecniche connesse alla gestione del ciclo di pianificazione (acquisizione e manutenzione di HW, SW di base, diffusione ed implementazione Open source);
- d) la gestione delle procedure per l'acquisizione del fabbisogno di manutenzione e aggiornamento dei prodotti informatici (hardware e software) di office automation;
- e) la consulenza degli utenti su S.O. posta elettronica e Internet;
- f) la gestione del sistema di posta elettronica lato client e siti Intranet-Internet;
- g) la gestione dell'accesso utenti alla rete internet, intranet e alla posta elettronica;
- h) la partecipazione alla gestione editoriale del sito istituzionale dell'ente e del sito Intranet con funzioni anche di WebMaster predisponendo linee guida su accessibilità ed usabilità dei contenuti internet/intranet, verificando il rispetto degli standard previsti dalla legge, assicurando assistenza in caso di esigenze di ripristino dell'operatività;
- i) il monitoraggio e l'aggiornamento degli applicativi in uso presso gli utenti nonché la gestione delle applicazioni e delle installazioni in raccordo con le strutture competenti;
- j) la gestione e la manutenzione di procedure e database di interesse generale e settoriale, installati presso il Servizio; gli adempimenti connessi al collaudo dei sistemi informatici in collegamento con le strutture competenti;
- k) la gestione dei contratti di assistenza e manutenzione dei software applicativi in collegamento con le strutture competenti. Help desk su S.O. e e.mail;
- l) il supporto tecnologico di secondo livello a tutti gli utenti dell'Ente attraverso il servizio di help desk HW e SW.

## **Allegato 1: Poli di specializzazione e attribuzioni funzionali**

### **Poli di specializzazione**

#### **INDIVIDUI E SOCIETA'**

Studia il capitale umano nel suo rapporto con il modello sociale e il processo di sviluppo. Analizza quindi anche l'innovazione necessaria rispetto alle aspirazioni e ai bisogni di una popolazione in mutamento demografico e culturale.

Campi di ricerca: demografia, giovani, risorse umane, effetti sociali della crisi, politiche sociali, Pisa, Osservatorio formativo, indicatori sociali.

#### **ECONOMIE IN TRANSIZIONE**

Elabora una visione di crescita sostenibile per l'economia regionale e cura l'acquisizione di basi dati, la strumentazione analitica e le analisi finalizzate al sostegno delle politiche regionali in ambito produttivo.

Campi di ricerca: scenari congiunturali, osservatorio economia reale, politiche economiche, credito e sviluppo, osservatorio agro alimentare, sviluppo turistico.

#### **SISTEMI SOCIOTECCNICI E STRATEGIE DI INNOVAZIONE**

Studia i modelli di funzionamento del settore pubblico anche alla luce degli obiettivi di Europa2020, con particolare riguardo per quelli connessi alla domanda e offerta di cure sanitarie in quanto elemento chiave dei sistemi di protezione sociale e quindi delle strategie di inclusione.

Campi di ricerca: osservatorio ICT, pdta, sicurezza stradale, edilizia (inclusa domotica) e logistica sanitaria, hta, htm, innovazione tecnologico –organizzativa nella PA, E-labPiemonte.

#### **COMUNITA' E SPAZI LOCALI**

Si occupa della localizzazione, stato e dinamica dei differenti capitali presenti sul territorio (naturale, umano, sociale, istituzionale, infrastrutturale, produttivo) nonché della relazione tra i loro aspetti materiali e le pratiche sociali trasformative, al fine di valutarne e svilupparne la sostenibilità ambientale.

Campi di ricerca: ambiente costruito, sviluppo urbano e rurale, ambiente e territorio, green economy e territorio, sostenibilità, macroregioni e partizioni territoriali.

#### **INNOVAZIONE PUBBLICA**

Si occupa delle trasformazioni del settore pubblico, in particolare quello regionale e locale, da un punto di vista istituzionale, economico e finanziario nonché degli strumenti di analisi e valutazione delle politiche pubbliche.

Campi di ricerca: finanza territoriale e politiche fiscali, politiche locali, decentramento e governance multilivello, valutazione impatto delle leggi, economia sanitaria.

## CULTURA, CONOSCENZA, CREATIVITA'

Si occupa della società post-materiale, degli strumenti di analisi e monitoraggio che la misurano (oltre il PIL), delle condizioni che favoriscono la creatività e di come questa possa essere motore di benessere per le comunità locali.

Campi di ricerca: osservatorio culturale, terzo settore, indice di benessere e felicità, comunicazione sociale, pari opportunità, osservatorio immigrazione.

### Attribuzioni funzionali

<i>Formazione</i>	Coordinamento delle politiche per l'aggiornamento e la crescita professionale del personale dell'Istituto. Valutazione dei risultati.
<i>Relazione annuale. Co-gestione con il Centro di documentazione del web e dei sistemi interni di software.</i>	Oltre alla relazione socioeconomica e territoriale, quale obbligo legislativo è funzione condivisa con i servizi per la conservazione e diffusione della conoscenza individuare e far utilizzare le piattaforme digitali d'archiviazione del patrimonio di elaborazione dati, survey e quanto attinente è prodotto dai ricercatori, per valorizzarlo e renderlo patrimonio di ricerca comune. L'obiettivo finale è la messa a punto di modelli e strumenti di condivisione di saperi e di contenuti.
<i>Organizzazione basi dati dell'Istituto e rapporti con l'Istat</i>	Coordinamento archivi di dati, anche per quello che concerne le banche dati amministrative della Regione presso il CsiPiemonte. Coordinamento dei rapporti dell'Istituto con l'Istat e il servizio statistico regionale.
<i>Rapporti con le articolazioni programmatiche e istituzionali a livello sub-regionale</i>	Coordinamento di una rete permanente di interlocutori tecnici e politico-amministrativi a livello sub regionale (orientativamente a livello di quadrante) che consentano un monitoraggio continuativo dell'evoluzione dei sistemi economici sub regionali da parte dell'IRES.
<i>Informatica</i>	Coordinamento per la programmazione, il monitoraggio e l'accessibilità agli strumenti informatici dell'ente.
<i>Europa2020 e politiche europee di coesione</i>	Coordinamento dell'attività dell'Istituto per quello che concerne il supporto alla Regione nell'attuazione delle politiche europee di coesione e l'attuazione dell'agenda Europa2020, nonché per la partecipazione a bandi dell'UE insieme ad altre amministrazioni pubbliche.